

# LAZIO Sette

Supplemento di **Avvenire**

**Tra Slotmob e teatro ecco l'impegno civile sui pericoli del gioco**

a pagina 2



Avvenire - Redazione pagine diocesane  
piazza Carbonari, 3 - 20125 Milano  
tel. 02.67801 - fax 02.6780483  
www.avvenire.it  
e-mail: speciali@avvenire.it

Coordinamento: cooperativa Il Mosaico  
via Anfiteatro Romano, 18  
00041 Albano Laziale (Rm)  
tel. 06.932684024  
e-mail: redazioneelazio7@gmail.com

DIFFUSIONE COPIE NELLE PARROCCHIE: PROGETTO PORTAPAROLA  
e-mail: portaparola@avvenire.it SERVIZIO ABBONAMENTI NUMERO VERDE 600820084

## La bellezza dei sogni per costruire il futuro

Una paura in cui possono incappare i giovani di oggi è quella della difficoltà nella costruzione di una vita stabile, la quale può generare una paralisi decisionale. Il percorso da intraprendere, per fronteggiarla è quello dei sogni. Ma, questi possono affievolirsi e portare a chiudersi in se stessi nelle fragilità. Bisogna non farsi prendere dalla passività perché, come dice papa Francesco nell'Esortazione apostolica *Christus Vivit*, i sogni "si conquistano con speranza, pazienza e impegno, rinunciando alla fretta. Nello stesso tempo, non bisogna bloccarsi per insicurezza, non bisogna avere paura di rischiare e di commettere errori". E chi sceglie come compagni di viaggio? Gli amici. L'amicizia rappresenta stabilità e fedeltà che si alimentano nel tempo. È amore generoso che porta a cercare il bene dell'altro. C'è sempre più bisogno di tornare a confrontarsi con l'Amico per eccellenza, Colui che ci permette di condividere ciò che viviamo e, nello stesso momento ci regala intimità e affetto accogliendoci tra le braccia. Ripartire dalla preghiera è una sfida impegnativa che, però, ci permette di conoscere Gesù e noi stessi sempre meglio, per entrare nel profondo e crescere in un'unione sempre più forte. **Giorgio di Perna, incaricato giovani di Ac Lazio**

### Parole vive

#### LA MISERICORDIA VIA CHE UNISCE DIO E L'UOMO

LUIGI MARRUCCI\*

Nel 1965 il cantautore Francesco Guccini lanciò la canzone "Dio è morto" che il gruppo dei Nomadi portò al successo alcuni anni dopo. Il titolo però tradisce il contenuto del testo: mentre descrive alcune situazioni di morte di Dio nelle persone, nella società, nell'ambiente in cui l'uomo vive e si relaziona, proclama la necessità di una nuova rinascita umana e spirituale. Dio è morto in alcune scelte e in alcuni comportamenti dell'uomo, ma alla fine "Dio è risorto, è vivo". La canzone ha segnato e segna tutt'oggi una generazione arrabbiata per la morte dell'uomo e quindi per la morte di Dio, ma apre anche alla ricerca, alla speranza, all'incontro con il Risorto che cammina con l'uomo e che è il dono di un Amore senza misura. È Gesù il dono del Padre, è l'Amore visibile dell'Invisibile che, accolto e vissuto, rende vivo Dio. Il Vangelo di questa quinta domenica di Quaresima ci presenta una donna umiliata e disprezzata, nella cui vita "Dio è morto" a cui Gesù offre il perdono e, nel suo incontro, nasce la vita nuova. "Misericordia: è la via che unisce Dio e l'uomo, perché apre il cuore alla speranza di essere amati per sempre nonostante il limite del nostro peccato" (*Misericordiae Vultus*, 2). Dio, il Padre, comunica con l'uomo mediante il Figlio, come pure l'uomo arriva a Dio attraverso Gesù. Egli è la via e il ponte. Nell'economia della missione universale del Figlio, Dio Padre vuole la Chiesa "universale sacramento di salvezza" (LG, 1-8-9-48-52). A Lei è affidato il deposito della grazia meritata da Gesù sulla croce, perché gli uomini possano partecipare al dono della vita trinitaria. Papa Francesco raccomanda di guardare la Chiesa come "popolo di Dio" (LG, 2), e nello stesso tempo, invita a riscoprire il nome più affettuoso che le appartiene, quello di madre. Sono due termini che manifestano amore, invitano ad accogliere e a camminare insieme, per condividere il dono della misericordia. La Chiesa quindi deve impiegare tutte le sue energie e risorse per essere parola, casa, scuola di misericordia. A lei è affidata una triplice missione: predicare, celebrare, praticare la misericordia. "Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro..." (Gv 8,7) ripete anche a noi Gesù invitandoci a perdonare. È lo fa con tutti, perché tutti peccatori nei confronti di Dio, e a tutti offre la possibilità di incominciare una nuova vita, "il ferito, che io ferisco e tradisco, mi guarda e mi ama". Questa è Pasqua di risurrezione. \*vescovo di Cimitarra-Tarquinia

*Per la Giornata mondiale della salute Lazio Sette racconta le tante esperienze di chi ogni giorno è accanto a coloro che sfidano la prova della sofferenza*

DI SIMONA GIONTA E MONIA NICOLETTI

«Ho preso casa in affitto a Roma. Ogni mattina andavo all'università con autobus e metro e non è mai mancato nemmeno lo svago. La vita da solo è stata dura: anche solo spostarsi coi mezzi in una metropoli ostile può essere un'impresa, ma per fortuna esistono i volontari: loro mi accompagnavano dovunque avessi bisogno. La loro idea iniziale è di fare volontariato, ma poi si finisce per diventare amici e tutto viene più naturale», racconta Francesco, studente fuori sede non vedente, che preferisce mantenere l'anonimato. Alejandro Ramirez è un volontario dell'Unitalsi nella diocesi di Porto Santa Rufina: «dopo la mia esperienza personale e familiare a contatto con una persona malata ho sentito lo stimolo di mettermi a disposizione di chi, malgrado le quotidiane difficoltà della malattia, sente di volersi recare a ringraziare Maria per le altre grazie ricevute. Volevo dare loro il mio aiuto e ho ricevuto la più grande lezione della mia vita: dobbiamo essere felici di ciò che abbiamo e trasmetterlo agli altri. Questo insegnamento mi è servito per affrontare con grande forza e positività una grave malattia che ho sconfitto». Civita Laracca è un'infermiera all'ospedale di Formia: «soffriamo molto della mancanza di personale, il volontariato diventa fondamentale e importante per le persone soprattutto sole e non autosufficienti, svolgo il mio lavoro in un reparto principalmente oncologico e la sensazione più brutta è quando i pazienti vengono portati e non supportati dai parenti». Sono solo tre delle tante storie di malati, volontari e professionisti che vivono, si spendono e lavorano nel mondo della salute di cui oggi ricorre la Giornata promossa dall'Organizzazione mondiale della sanità. Tante le iniziative in tutto il Lazio che dimostrano vicinanza e attenzione per i malati. «Abbiamo tantissime attività su



L'ingresso di un ambulatorio sociale Anteias («Associazione nazionale tutte le età attive per la solidarietà») a Roma

## Sui passi dei volontari che toccano il dolore

Rieti, ma quella che funziona meglio ed ha l'utenza più vasta è sicuramente il centro sanitario diocesano: 50 medici e 15

infermieri prestano qui servizio volontario e vengono incontro all'esigenza di un'utenza del tutto particolare. Non solo malati ma

poveri che non possono permettersi visite specialistiche o medicinali. Per lo scorso anno si contano 1119 visite. Potrei definirlo "l'ospedale della diocesi" ma ci tengo a sottolineare che non si sostituisce ad altre strutture, bensì le affianca», racconta Nazzeno Iacopini della pastorale della salute di Rieti. Anche a Gaeta le persone in difficoltà possono rivolgersi alla Caritas per visite e cure odontoiatriche gratuite, grazie ad un gruppo volontario di dentisti. A Frosinone i volontari dell'Unitalsi, quasi cento, ogni sabato pomeriggio si ritrovano nei locali dell'ospedale vecchio "Umberto I" per un laboratorio di ceramica con i malati, oltre al servizio mobile delle cliniche presenti in diocesi, in collaborazione con altre associazioni. Sono diverse le attività che, da anni, anche Anteias (Associazione nazionale tutte le età attive per la Solidarietà) svolge nel

Lazio. Un caso esemplare è "l'assistenza domiciliare leggera" in otto comuni della provincia di Frosinone, a favore di una trentina di persone in difficoltà supportando gli anziani non autosufficienti nelle piccole commissioni quotidiane e offrendo un conforto morale. Si aggiungono i servizi assistenziali svolti da Anteias Roma fra cui l'allestimento del "Punto Accoglienza Anteias" presso l'Ospedale Sant'Andrea, dove i volontari dell'associazione forniscono, a richiesta e a titolo gratuito, una sedia a rotelle per permettere alle persone non autosufficienti di spostarsi agevolmente all'interno della struttura ospedaliera e il "Servizio di trasporto in libertà Quattro Ruote e una Carrozza", svolto in collaborazione con A.I.S.L.A. onlus, grazie al quale viene assicurato un servizio di accompagnamento, assistenza e cura ai malati di Sla.

### L'iniziativa

#### Il campus medico «In salute», in piazza a Gaeta

Oggi dalle 9 alle 13, la piazza XX maggio a Gaeta si trasforma nel villaggio «In Salute» grazie all'evento organizzato dal Comune e dall'Asl di Latina, col patrocinio della Regione Lazio. Sono 31 gli stands allestiti per attività di medicina specialistica ambulatoriale e quattro gli automezzi presenti per screening, raccolta di sangue, supporto emergenza. I cittadini potranno sottoporsi ad esami e visite mediche gratuite, senza alcuna prescrizione medica, prenotandosi allo stand di accettazione nonché all'applicazione gratuita di microchip per animali di proprietà. «E' importante - come sostiene il direttore generale dell'Asl di Latina Giorgio Casati - che la Asl sempre più diventi protagonista nel territorio, non solo come erogatore di prestazioni sanitarie, ma soprattutto come diffusore di una cultura della salute, in un'ottica di prevenzione. L'iniziativa assume il valore aggiunto di essere riuscita a coagulare tutte le istituzioni del territorio in un intervento che vede il benessere dell'intera cittadinanza come asse trasversale delle politiche pubbliche provinciali».

### I «Pensieri musicali» dell'abate Krug. Sei brani che narrano la vita di Gesù

Da Nazareth a Gerusalemme, passando attraverso Betlemme, il lago di Genesaret, il Getsemani e il Golgota. È l'itinerario che l'abate benedettino Maria Krug (1838-1909) ripercorre nei *Pensieri musicali*: una "Vita di Gesù" in sei brani per pianoforte, frutto della fede e della familiarità dell'autore con la Parola di Dio. Krug, nato a Hünfeld, in Germania, dopo alcuni anni in America si stabilì in Italia ed emettersi la professione monastica a Montecassino. Nel 1888 venne nominato abate di Santa Maria del Monte presso Cesena, poi presidente della Congregazione Cassinese e nel 1897 abate di Montecassino. Durante la sua vita ebbe modo di mettere a frutto il proprio talento musicale con alcuni componimenti per coro e organo, espressione della propria adesione al Movimento Ceciliano,

come testimonia l'amicizia con monsignor Lorenzo Perosi. I sei brani per pianoforte saranno eseguiti nell'ambito di una meditazione musicale che avrà luogo nella Sala Salvi di Subiaco venerdì 12 aprile e nella Cattedrale di Palestrina lunedì 15 aprile. Ad eseguirli sarà la giovane pianista Silvia Vaglica, la quale li ha recentemente editi nel suo cd d'esordio pubblicato dalla casa discografica Tactus di Bologna. Insieme ai sei brani di Krug verranno eseguiti anche tre brani di Franz Liszt tratti da Armonie poetiche e religiose. La "Vita di Gesù" dell'abate Krug prende le mosse dalla fede nel Figlio di Dio incarnato e risorto. Essa rappresenta una risposta al positivismo della *Vie de Jésus* pubblicata per la prima volta a Parigi nel 1863 da Ernest Renan. **Fabrizio Messina Cicchetti**

### NELLE DIOCESI

- ◆ **ALBANO**  
LA NUOVA LEGGE SULLA PRIVACY  
a pagina 3
- ◆ **FROSINONE**  
SCUOLE IMPEGNATE AD ADOTTARE ALBERI  
a pagina 7
- ◆ **PORTO S. RUFINA**  
«G.M.G.» DIOCESANA OCCASIONE DI FESTA  
a pagina 11
- ◆ **ANAGNI**  
UN'ALLEANZA PER L'EDUCAZIONE  
a pagina 4
- ◆ **GAETA**  
ESERCIZI SPIRITUALI PER LA QUARESIMA  
a pagina 8
- ◆ **RIETI**  
«VENTIQUATTRORE» DI MISERICORDIA  
a pagina 12
- ◆ **CIVITA C.**  
LA RIVOLUZIONE DELLA TENEREZZA  
a pagina 5
- ◆ **LATINA**  
QUALITÀ DELLA VITA SFIDA DA VINCERE  
a pagina 9
- ◆ **SORA**  
IL MEETING DEL CRESIMANDI  
a pagina 13
- ◆ **CIVITAVECCHIA**  
VERSO LA PASQUA PREGANDO INSIEME  
a pagina 6
- ◆ **PALESTRINA**  
UNA CATECHESI ITINERANTE  
a pagina 10
- ◆ **TIVOLI**  
UN NUOVO SACERDOTE  
a pagina 14

### Chi è



**Vicino ai malati**  
Luigi Marrucci è nato a Montecassino (Pisa), il 24 marzo 1945. Dopo aver frequentato i seminari di Volterra e Gallianissetta, ha compiuto gli studi filosofico-teologici nel Pontificio Seminario Regionale Pio XII di Siena e perfezionato la formazione liturgica nel Pontificio Ateneo Sant'Anselmo di Roma. Ordinato sacerdote il 29 giugno 1970 e incardinato nella diocesi di Volterra, è stato parroco, docente e assistente spirituale nel seminario di Siena. Dal 2001 al 2016 è stato vice assistente e poi assistente nazionale dell'Unitalsi. Nominato vescovo di Civitavecchia-Tarquinia il 25 novembre 2010.